



B&P
Barabino & Partners

ASSO
CARBONI

Rassegna di Martedì 22 Gennaio 2008

PERSINO IL CARBONE PUO' ESSERE VERDE

PUNTI DI VISTA

Lo straordinario sviluppo economico dei paesi asiatici, prima fra tutte India e Cina, sta trasformando il sistema energetico mondiale. Secondo lo scenario dell'Agenzia Internazionale dell'Energia (AIE) nel World Energy Outlook 2007, in assenza di politiche correttive, il fabbisogno di energia primaria a livello mondiale crescerà ben oltre il 55% entro il 2030, di cui solo Cina e India insieme rappresenteranno circa il 45%, con conseguenze pesanti su clima e ambiente. Sempre secondo l'AIE, in questo contesto i combustibili fossili, in particolare il carbone con una crescita del 73%, rimarranno la principale fonte di energia in grado di soddisfare circa l'84% dell'aumento totale della domanda. Sembra ovvio quindi che questi trend comporteranno una crescita continua delle emissioni di anidride carbonica richiedendo al più presto l'adozione concreta da parte di tutti i paesi del mondo di scelte di politica energetica incisive e rigorose. Il risparmio e l'efficienza energetica rappresentano dunque la principale sfida globale e tra le aree di intervento su cui investire, ci sono le tecnologie pulite del carbone e i sistemi di cattura e stoccaggio della CO₂, tecnologie che se adottate su vasta scala nei prossimi anni, daranno un contributo significativo al rallentamento delle emissioni di CO₂. Gli ultimi due anni infatti, hanno visto sviluppi significativi delle tecnologie per giungere alla realizzazione di centrali elettriche a carbone a emissioni zero. Molte società elettriche hanno annunciato lo sviluppo di progetti di combustione avanzata del carbone e la realizzazione di nuove centrali con tecnologia che permetteranno quindi la produzione di idrogeno e la cattura e stoccaggio del carbonio. In particolare, i risultati raggiunti in Italia grazie alle tecnologie pulite sono significativi e tali da rendere il nostro paese un chiaro esempio di best practice in Europa. L'Italia è infatti all'avanguardia sotto il profilo delle tecnologie e delle misure pro-ambiente in grado di ridurre drasticamente le emissioni inquinanti, avendo investito negli ultimi anni oltre 5 miliardi di Euro per ambientalizzare le centrali a carbone, e ottenere la prestigiosa certificazione ambientale europea EMAS per ben 8 impianti su 11. Tra i progetti più innovativi ricordiamo la realizzazione da parte di Enel di un impianto pilota di cattura e stoccaggio della CO₂ da 50 megawatt a Brindisi, con emissioni zero e investimenti di circa 100 milioni di Euro. La sfida che si presenta oggi è quella di creare le condizioni per un sistema energetico più sicuro e a più basso contenuto di carbonio, in cui tutti i paesi siano coinvolti per mettere in atto misure politiche e trasformazioni tecnologiche senza precedenti volte a migliorare l'efficienza energetica e a ridurre significativamente le emissioni di CO₂. Non solo, per un futuro sostenibile dell'energia, occorre anche un livello di collaborazione globale tra industria e governi e una maggiore integrazione dei mercati regionali e internazionali dell'energia. * presidente [Assocarboni](#)

